

IL CASO

# Rimborsi ex Carife con il contagocce Indennizzi lumaca

La maggior parte degli azzerati è ancora a secco  
Nel gruppo ferrarese solo due clienti parzialmente liquidati

Per decine di migliaia di ferraresi, gli azzerati Carife, non serve varare bonus Covid particolari. «Basterebbe accelerare l'erogazione di quanto già stanziato e dovuto, cioè i risarcimenti Fir, che in un momento così difficile per tutti sarebbero un aiuto concreto ma che procedono davvero con troppa lentezza» è la denuncia di Katia Furegatti, portavoce dei Risparmiatori azzerati. Dopo i brindisi di un mese fa per l'arrivo dei primi ristori, quindi, gli ex azionisti Carife tornano a far sentire la loro voce piena di amarezza e rabbia. Il problema è il passo di tartaruga con il quale il complesso meccanismo messo in piedi dal governo (Fir-Consap-Commissione governativa) sta effettuando i bonifici agli ex azionisti, circa 28mila gli aventi diritto ferraresi anche se non si conosce a tutt'og-

gi nemmeno il numero esatto delle domande: ad oltre un mese dalle prime liquidazioni, infatti, il monitoraggio degli Azzerati è sconsigliante. «Siamo collegati in chat in 250, e tra questi solo 2 sono stati liquidati» rende noto Furegatti. Estendendo le dinamiche di questo campione all'universo degli ex azzerati, si può calcolare in 125 mesi, cioè quasi dieci anni e mezzo, il tempo necessario a liquidare tutti. Facendo attenzione ad un particolare: questi bonifici rappresentano solo l'anticipo del 40% di quanto dovuto per legge ai risparmiatori (il 30% di quanto perso), quindi la partita nella sua globalità verrebbe chiusa tra decenni.

A questo punto i Risparmiatori azzerati si appellano al governatore Stefano Bonaccini, «gli chiediamo di intervenire presso il governo e il ministro

Gualtieri affinché, come sta accadendo per gli aiuti previsti per le categorie colpite dalla crisi Covid, si accelerino i tempi di consegna degli indennizzi».

## OBBLIGAZIONISTI

Bisogna tra l'altro registrare che anche le integrazioni degli indennizzi ad un'altra categoria di azzerati, gli ex obbligazionisti, sta procedendo al rallentatore, pur essendo gestita da un altro organismo, il Fidt, e godendo di un'istruttoria molto semplificata in quanto è ammesso all'integrazione al 95% solo chi aveva già ricevuto in precedenza l'80% di quanto perduto. Di 15.010 istanze pervenute, ne sono state liquidate 10.256 per un ammontare complessivo di 23.230.380 euro e sole 265 richieste rigettate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Katia Furegatti qui con l'avvocato Gisella Rossi tra le più attive tra gli Azzerati (Foto archivio)

## L'ANNIVERSARIO

### Cinque anni fa il Salvabanche Il decreto della discordia

Il 22 novembre 2015 è passato alla storia come la data del Salvabanche, un decreto che nel giro di una notte ha tolto milioni di euro di risparmi di quattro banche tra cui la Cassa di Risparmio di Ferrara. Solo

a sentire parlare di quel decreto più di un cliente Carife avverte un senso di impotenza misto a rabbia per i soldi che sono stati persi e che sembra un'impresa a distanza di tanto tempo poterli anche parzialmente

recuperare. Tra pochi giorni cade l'anniversario di quella data che resta spartiacque per la credibilità dell'intero sistema creditizio. A distanza di un lustro ancora molte persone stanno aspettando di riavere i risparmi perduti. Una data che serve per riflettere su quanto è avvenuto e sugli enormi danni provocati alle economie non solo delle famiglie e delle imprese ma dell'intero territorio ferrarese.

AL VIA DA DOMANI

## Sette incontri per parlare della violenza sulle donne

Cds Cultura, a vocazione prevalentemente socio economica, e il Centro Donna Giustizia, a vocazione a contrasto delle violenze alle donne, hanno deciso di unire il proprio impegno e focalizzare la propria specifica competenza su un aspetto mirato della violenza: quella economica.

La violenza contro le donne, infatti, non è solo violenza fisica, psicologica e sessuale, ma è anche economica, quando è mancanza di autonomia finanziaria, quando è evidenza di disparità salariale, quando è gravata da stereotipi culturali che ne marginalizzano il ruolo, quando significa allontanamento dal mondo del lavoro e "riconduzione al mondo della casa", in un ancestrale ruolo di perpetue, e mai affrancate, caregiver.

La violenza economica è la meno indagata e monitorata perché il sistema economico in generale non è strutturato in maniera da accogliere e valorizzare il sapere e la competenza delle donne, anzi è fonte di discriminazioni, terreno fertile in cui si sviluppa anche un'ulteriore specie di violenza, quando è dipendenza economica, ed è la violenza domestica. Il programma che qui è presentato ha l'ambizione di cogliere alcuni di questi spunti di azione, declinati in un progetto che prevede 7 incontri (un convegno e sei eventi di approfondimento) da domani



Le scarpe rosse simbolo della lotta contra la violenza alle donne

all'11 dicembre, tutti in modalità on line, nel rispetto delle normative vigenti Covid-19, e in diretta social.

Domani dalle 16,30 alle 18,30 Cds Cultura presenta il suo impegno su "Obiettivo 5= Parità di genere", uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia. Saranno illustrate due brochure, ante e post lockdown, a integrazione dell'Annuario Socio Economico Ferrarese 2020, che raccolgono testimonianze e riflessioni di 15 protagoniste

delle istituzioni, della politica, delle associazioni in chiave locale, unitamente ad interventi di due esperte: Marcella Chiesi e Daniela Oliva. Porterà il suo saluto Rosanna Oliva de Conciliis, Presidente Rete per la Parità e Referente per ASviS del Goal 5. Apriranno i lavori le Presidenti delle due associazioni partner: Paola Castagnotto del Centro Donna Giustizia e Cinzia Bracci del Cds Cultura. Incontro condotto da Annalisa Ferrari del Direttivo CDS Cultura. L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Cds Cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACLI E FIPAS

## Due progetti ferraresi con finalità sportive finanziati dalla Regione

Due progetti ferraresi riceveranno il contributo regionale. Si tratta di "ProMuovo" delle Acli San Luca-San Giorgio per 12mila euro e dei "Outdoor Sport Experience" della Fipsas Ferrara per 4.775 euro.

In totale sono quasi duecento fra progetti ed eventi sportivi finanziati dalla Regione con 2,1 milioni di euro per valorizzare e sostenere lo sport di base e la pratica motoria, e appuntamenti che contribuiscono anche allo svi-

luppo dei territori. Un aiuto a una rete di soggetti estremamente ramificata in Emilia-Romagna, grazie al lavoro di professionisti, operatori e volontari che svolgono un importante lavoro, anche nei confronti delle famiglie e di tanti giovani. Con questa finalità, la Giunta regionale ha approvato le graduatorie di due bandi per il 2020, mettendo a disposizione i fondi per 83 eventi (30 di rilevanza sovraregionale e 53 di livello regionale) e 103 progetti

sportivi, da Piacenza a Rimini. Nel dettaglio, 1 milione di euro viene destinato agli eventi e manifestazioni sportive e 1,1 milione euro alla realizzazione di progetti relativi all'attività motoria e sportiva. La partecipazione ai bandi è stata alta, simile nel 2020 a quella del 2019, nonostante l'emergenza Coronavirus. Risorse che si aggiungono a quelle stanziare per i voucher per le famiglie (3.289.200 euro), per sostenere i grandi eventi sportivi (5.840.000 euro) e per il fondo di garanzia per le carenze di liquidità delle associazioni sportive (1 milione di euro), che complessivamente portano ad oltre 12 milioni di euro lo stanziamento regionale nel 2020 per la pratica sportiva ed eventi nazionali, internazionali e nel territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Premio Giovanni Grillo per gli studenti

È stata indetta la sesta edizione del concorso nazionale "Premio Giovanni Grillo" in ricordo degli internati militari italiani. Possono partecipare in forma individuale o in gruppo gli studenti delle scuole secondarie di I e II dell'interno territorio nazionale.

I premi attribuiti ai lavori vincitori consistono in materiale didattico per un valore di 1.000 euro per gli studenti delle scuole secondarie di



Giovanni Grillo

I° e per un valore di 1.000 euro al lavoro primo classificato delle scuole secondarie di II°.

I lavori inediti devono pervenire entro il 16 dicembre al seguente indirizzo di posta elettronica: dgsipufficio3.concorsistudenti@istruzione.it.

I vincitori saranno premiati il 27 gennaio 2021 in occasione del Giorno della memoria. Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo: <https://www.miur.gov.it/web/guest/competizioni-e-concorsi-per-studenti> ed al recapito della fondazione [info@fondazionepremiogrillo.it](mailto:info@fondazionepremiogrillo.it). telefono 3884567312. —

MARGHERITA GOBERTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA